

Rassegna Stampa Odierna

A.G.S.I.

04-08-2020


INCONTRO TRA A.G.S.I. E MINISTRA BELLANOVA PER UN CONFRONTO SU COME SOSTENERE L'IPPICA ITALIANA. PASQUALE CHIACCHIO (PRESIDENTE A.G.S.I.) CANDIDATO PER ITALIA VIVA NELLE PROSSIME ELEZIONI REGIONALI IN CAMPANIA (AGIMEG – 04/08/2020)

Anche in estate inoltrata non si ferma l'attività dell' A.G.S.I. (Associazione Gestori Scommesse Italia) e del suo presidente Pasquale Chiacchio. Dopo che qualche giorno fa una delegazione dell'A.G.S.I. aveva incontrato l'onorevole Maria Elena Boschi, capogruppo di Italia Viva alla Camera, per tenere alta l'attenzione della politica sulla riforma del settore del gioco legale, ieri l'associazione ha avuto un altro importante colloquio. Pasquale Chiacchio ha infatti incontrato la Ministra delle politiche agricole alimentari e forestali Teresa Bollanova. Si è trattato di un colloquio molto cordiale, durante il quale il presidente dell'A.G.S.I. ha proposto alla Ministra un confronto per cercare di risolvere le tante problematiche che attanagliano l'ippica italiana e dare sostegno ad un settore che dà lavoro a 50.000 famiglie. Nella giornata di ieri è stata anche ufficializzata la candidatura di Pasquale Chiacchio per le prossime elezioni regionali in Campania, nelle file di Italia Viva, per la circoscrizione di Napoli e provincia.

MEF, CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO 2020: NEL PRIMO SEMESTRE 1,54 MILIARDI DAL PREU SU SLOT E VLT (JAMMA – 04/08/2020)

Ammontano a 2.229.179.075,44 di euro (competenze + residui) le entrate del bilancio dello Stato da lotto, lotterie ed altre attività di gioco nel periodo tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2020. E' quanto rende noto il Conto Riassuntivo del Tesoro – Incassi per entrate del bilancio dello Stato alla voce 'Categoria V'.

Nel dettaglio, 1.547.526.216,53 di euro provengono dal Preu applicato su Slot e Vlt, 423.573.509,52 di euro dai proventi del lotto, 93.304.886,92 di euro da proventi delle attività di gioco, 115.109.283,51 di euro come quota del 40 per cento dell'imposta



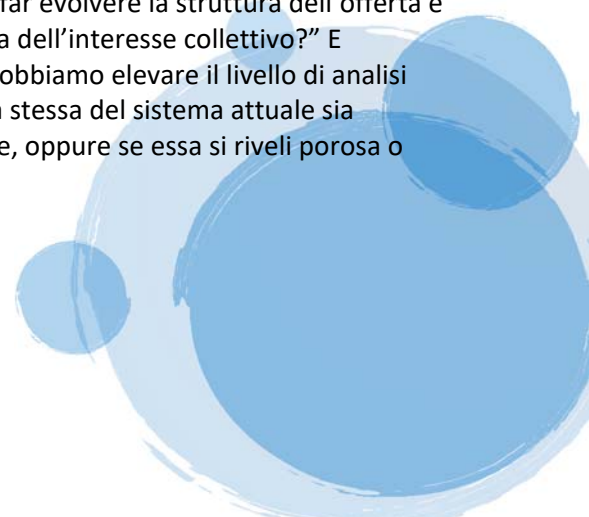
unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici, 20.048.001,06 di euro come Diritto fisso erariale sui concorsi pronostici e 29.617.177,90 di euro da altre entrate Categoria V.


Inoltre, per quanto riguarda la Categoria VII – Proventi di servizi pubblici minori (sempre competenze + residui), allo Stato vanno 12.156.037,90 di euro dal versamento di somme da parte dei concessionari di gioco praticato mediante apparecchi, 448.382.527,84 di euro dalla vendita dei biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea, 1.356.652.142,63 di euro dai proventi derivanti dal gioco del bingo, 104.887.592,66 di euro dai proventi relativi ai canoni di concessione per la gestione della rete telematica relativa agli apparecchi da divertimento ed intrattenimento ed ai giochi numerici a totalizzatore nazionale e 199.073.806,04 di euro dalla ritenuta del 6 per cento sulle vincite del gioco del lotto.

ENDRIZZI (M5S) :“RIVEDERE L’ATTUALE SISTEMA DI CONCESSIONI SUL GIOCO. RIPARA DALLE MAFIE O LE AIUTA A GESTIRE SALE SCOMMESSE E CONTROLLARE SLOT?”

(AGIMEG – 04/08/2020)

Presentare “una proposta di legge per istituire una Commissione parlamentare di inchiesta” per “accertare la verità” sul sistema concessorio nel settore del gioco. E’ quanto di prefigge Giovanni Endrizzi, senatore del M5S e coordinatore del Comitato sul gioco costituito all’interno della Commissione Bicamerale di inchiesta sul fenomeno delle mafie. Endrizzi peraltro ricorda che il Comitato “sta approfondendo anche i legami tra mafie e azzardo legale”. E poi argomenta che “le mafie si sono riversate su di esso (il sistema concessorio, appunto, NdR): riescono attraverso reti di prestanome a gestire regolari ‘concessioni’, utilizzandole anche come paravento per un parallelo ‘sottobanco’ criminale nelle scommesse sportive; riescono a monopolizzare la distribuzione di slot machine in interi territori”. E ancora, “Non mi sfugge che nel settore tantissime persone operano legalmente: sono anch’essi danneggiati dalle mafie e dovrebbero essere concordi nel porre questa domanda: il sistema concessorio, così concepito, esercita la funzione di tutela della pubblica sicurezza e il contenimento della infiltrazione criminale o è vero il contrario, cioè che, se l’azzardo legale non esistesse, per le mafie bisognerebbe inventarlo? Quali sono le condizioni, anche nelle collaborazioni internazionali, per far evolvere la struttura dell’offerta e dei controlli verso la miglior tutela dell’interesse collettivo?” E conclude: “in questa legislatura dobbiamo elevare il livello di analisi per valutare quanto l’architettura stessa del sistema attuale sia rispondente alle finalità dichiarate, oppure se essa si riveli porosa o





carente nei controlli e vi sia la necessità di aggiornare e perfezionare l'assetto generale dell'offerta e delle garanzie”.

AGENTI SOTTO COPERTURA: ISTITUITO PRESSO ADM IL FONDO PER IL CONTROLLO DEL GIOCO LEGALE (PRESSGIOCHI – 04/08/2020)


Nell'ambito del bilancio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è stato istituito il Fondo per le operazioni di gioco a fini di controllo, di cui all'articolo 29, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Il Fondo sarà gestito dalla Direzione Antifrode e Controlli – Ufficio controlli giochi che determina la ripartizione fra gli Uffici interessati. La disponibilità finanziaria annua del Fondo sarà pari a 100.000,00 euro. Il Fondo sarà utilizzato per finanziare le operazioni di gioco effettuate dal personale appartenente ad ADM, alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e al Corpo della Guardia di finanza, secondo quanto previsto dai successivi articoli 3 e 4, in conformità a quanto disposto dall'articolo 29, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157. 2. L'utilizzo del Fondo è consentito esclusivamente per le operazioni di gioco a distanza o presso i locali in cui si effettuano scommesse o sono installati apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, al solo fine di acquisire elementi di prova in ordine alle eventuali violazioni in materia di gioco pubblico, ivi comprese quelle relative al divieto di gioco dei minori.

Al Fondo sono riversati gli importi conseguenti ad eventuali vincite realizzate in sede di controllo dal personale di cui al comma 1 che ha effettuato la giocata. Sono altresì riversati al Fondo gli importi conseguenti ad eventuali rimborsi di somme giocate.

Ai fini dell'utilizzo del Fondo, la Direzione Antifrode e Controlli – Ufficio Controlli Giochi, sulla base delle informazioni assunte anche per il tramite degli Uffici territoriali, pianifica la tipologia delle attività di controllo che contemplano lo svolgimento di operazioni di gioco determinando l'importo da attribuire annualmente alle competenti strutture dell'Agenzia. Le operazioni di gioco sono effettuate sulla base di ordini di servizio ordinariamente emanati dalle competenti strutture. L'attivazione di conti di gioco, propedeutica alle giocate a distanza, è effettuata prevedendo ogni possibile modalità di protezione dei dati del dipendente incaricato.

Gli Uffici di ADM competenti per territorio, con ordine di servizio, protocollato riservatamente, individuano i dipendenti incaricati,



l'esercizio o il concessionario da sottoporre a controllo, il valore massimo delle somme da giocare e, se rilevanti in relazione al controllo da svolgere, gli avvenimenti, le combinazioni e gli esiti da giocare. Unitamente all'ordine di servizio sono consegnate ai dipendenti incaricati le somme in contanti da giocare. Per ogni verifica effettuata, i dipendenti incaricati redigono e consegnano all'Ufficio incaricante, entro 3 giorni lavorativi successivi alla data di fine verifica, il verbale descrittivo dell'attività condotta riportante, tra l'altro, l'indicazione di quanto giocato e consegnando originale della ricevuta di gioco, promemoria della giocata o, nel caso di apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b), del T.U.L.P.S., il ticket di gioco che vengono presi in carico dal responsabile dell'Ufficio incaricante anche ai fini della riscossione della eventuale vincita o dell'eventuale rimborso delle somme giocate.

Per le operazioni di gioco eseguite sugli apparecchi da divertimento e intrattenimento con vincita in denaro di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del T.U.L.P.S., i dipendenti, ove possibile, riportano nel verbale il modello dell'apparecchio verificato con gli estremi del "nulla osta di esercizio" e dell'orario di effettuazione della giocata.

Per le operazioni di gioco eseguite sugli apparecchi da divertimento e intrattenimento con vincita in denaro di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b), del T.U.L.P.S., i dipendenti, ove possibile, riportano nel verbale il "civ" e ogni altro eventuale identificativo dell'apparecchio verificato, l'orario di effettuazione della giocata, gli estremi del ticket e l'esito.

Ai fini dell'utilizzo del Fondo, la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e il Corpo della Guardia di finanza dovranno agire previo concerto con le competenti strutture centrali e periferiche di ADM sulla base delle modalità operative definite in apposito Protocollo d'intesa sottoscritto tra le Amministrazioni interessate.

Per ciascuna delle Forze di Polizia indicate nel comma 1, viene stabilito, all'interno del Fondo, il limite di utilizzo annuo di 20.000,00 euro. Le Direzioni centrali Antifrode e controlli e Amministrazione e finanza, per quanto di rispettiva competenza, provvederanno a definire le modalità operative per l'attuazione delle presenti disposizioni.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@val-oo.it



www.agsi.altervista.org